



I Matia Bazar

FESTIVAL DI SANREMO

1978

Probabilmente pochi credono ancora ai benefici che può dare una manifestazione come il *Festival di Sanremo* all'industria discografica, visto che le canzoni inviate all'organizzatore Vittorio Salvetti, patron per il terzo anno consecutivo, superano a malapena le trenta unità e la Rai concede telecamere e riflettori solo alla finale. Delle canzoni ricevute ne vengono scelte quattordici (la giuria selezionatrice è composta da sette elementi di cui tre sindacalisti) che si contenderanno la

vittoria, tutte comunque finaliste. Il regolamento stabilisce che le prime classificate di ogni sezione (interpreti, cantautori e gruppi), andranno poi a scontrarsi in una apposita gara finale a tre. Il vincitore verrà fuori da questa ristretta rosa. La giuria popolare è dislocata in cinque sedi Rai presso altrettante città d'Italia: Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Bari. Il cast non è di quelli trascendentali (Sanremo era abituato a ben altro!) ed è per questo che Salvetti ha modo di dispiacersi del materiale che gli è stato inviato dalle case discografiche. I

più noti partecipanti sono sicuramente i Matia Bazar che provengono da ottimi successi discografici (da rilevare che proprio in corso di festival la loro *Solo tu* è in testa alla hit di vendita dei 45 giri), dal cantautore Rino Gaetano e i Daniel Sentacruz Ensemble che proprio a Sanremo, nell'edizione